

MAGGIO 2011

Avanti per la nostra strada

Durante la crisi economica, i cui strascichi sono ancora evidenti, la rete delle banche di credito cooperativo ha dato prova di forte coraggio e spirito d'intraprendenza. Il sistema delle BCC italiane, infatti, ha lavorato alacremente per gestire una crescente pressione del credito, mettendo in campo numerose iniziative a favore delle famiglie e delle piccole e medie imprese. Crediveneto, chiamata dai propri soci al rafforzamento dello sviluppo comunitario, ha come sempre risposto in modo sicuro e convincente, dando fiducia agli operatori in difficoltà e favorendo la connessione locale con i propri interlocutori. Con questa politica di vicinanza alla base e attraverso le numerose attività promosse - di cui potrete leggere in queste pagine - la vostra banca ha rafforzato la sua mission di infrastruttura al servizio del territorio, a conferma della necessità di tutelare la biodiversità bancaria in Italia e del ruolo fondamentale dei piccoli operatori. Solo attraverso uno stretto dialogo con il territorio, come ampiamente dichiarato anche dal Presidente di Federcasse Alessandro Azzi, le BCC riusciranno a confermare la propria vocazione solidale di banche prossime alle esigenze dell'economia reale. Vocazione che - secondo quanto emerso negli incontri sul territorio dei mesi scorsi - con mia grande gioia è riconosciuta anche dalla nostra base come una delle qualità di Crediveneto. Andiamo avanti per la nostra strada, con la consapevolezza di avervi al nostro fianco.

Alessandro Belluzzo
Presidente Crediveneto

Sommario:

- Il percorso di Crediveneto pag.2
- A Verona primo piano sull'agricoltura pag.2
- La comicità in salsa veneta pag.2
- Un investimento nel futuro pag.3
- Un primo violino al Duomo di Montagnana pag.3
- Madri.All'origine del coraggio pag.4
- La giornata "Punti di vista" pag.4
- Crediveneto affianca la Fondazione Tovini pag.4

Una banca sempre più vicina Tanti gli eventi realizzati da Crediveneto per soci e clienti

Sempre più vicini. Il filo rosso che unisce le tante iniziative promosse da Crediveneto tra la fine del 2010 e i primi mesi del nuovo anno è sicuramente la volontà di creare dei momenti di incontro con i propri soci. Consapevole delle diversità presenti nella compagine sociale per settori d'attività, interessi e attitudini, Crediveneto ha sviluppato un programma per mettere a disposizione dei soci l'esperienza della banca, creando anche momenti più leggeri, all'insegna dello stare bene insieme. Un confronto aperto e informale, lontano dai dialoghi usuali banca-cliente che avvengono ogni giorno allo sportello: questa l'idea alla base del roadshow che ha toccato sei filiali cardine della banca sul territorio. Da Mantova



Sopra: la facciata di Palazzo Valeri, Montagnana

a Padova, passando per Verona e toccando le roccaforti di Montagnana, Legnago e Cologna Veneta, Crediveneto ha incontrato i soci con l'obiettivo di rafforzare il proprio legame con la base e renderlo più diretto ed efficace. Lo spunto dal quale si sono avviati tutti gli incontri è quello dell'attualità: nonostante la nostra area resti tra le più produttive della Penisola, il periodo che stiamo vivendo da oltre due anni sta mettendo

a dura prova le risorse locali. La forte instabilità economica che caratterizza lo scenario italiano richiede un impegno sempre maggiore nei confronti di imprese e famiglie che con caparbia lottano per rilanciare e dare nuova linfa alla propria attività. Il programma degli incontri è stato quindi formulato in un'ottica costruttiva e positiva: partendo dall'ascolto attento delle richieste e delle osservazioni di soci e clienti, scambiando idee e opinioni, fino ad arrivare alla condivisione di un percorso di crescita. In occasione delle festività natalizie, Crediveneto ha anche pensato a dei momenti dedicati al relax e al divertimento offrendo ai propri soci il cabaret di Natalino Balasso e il concerto nel Duomo di Montagnana. Tutto raccontato nelle prossime pagine...

Il percorso di Crediveneto per raccogliere le aspettative e i bisogni dei soci

Oltre 600 persone hanno partecipato al roadshow che ha toccato sei filiali del territorio in due mesi

Nulla a che vedere con l'assemblea annuale: l'obiettivo prefissato da Crediveneto era quello di creare una banca ancora più vicina alla propria base, declinando le origini del contratto societario in appuntamenti dedicati a una platea contenuta e incentrati sull'ascolto e sul confronto. I mesi di novembre e dicembre sono stati così caratterizzati da

un'intensa attività di Crediveneto che ha applicato questa formula a sei filiali distribuite sull'intera area di pertinenza della banca. Ad accogliere gli oltre 600 intervenuti nelle sedi di Cologna Veneta, Montagnana, Legnago, Mantova, Verona e Padova, i vertici della banca con a capo il Presidente Alessandro Belluzzo, che con piacere si sono confrontati

con i soci sulle più svariate questioni e sulle singole esigenze a seconda del territorio di riferimento. È emerso subito, nelle diverse sedi, che se da una parte essere socio significa partecipare in maniera attiva alle decisioni dell'istituto, dall'altro il compito di una banca di credito cooperativo è essere vicina ai clienti e tenerli costantemente informati sul

proprio lavoro, mostrando il valore aggiunto che si offre con i servizi erogati. Per questo motivo sono stati ricordati ai soci i vantaggi a loro disposizione nonché le attività che Crediveneto promuove, dalle agevolazioni per gli studenti e gli anziani, alle opere di beneficenza per il tessuto sociale. Il tratto comune emerso dagli appuntamenti con

i soci è stato un generale apprezzamento per le attività della Bcc, che con la propria vicinanza e il proprio supporto si differenzia dagli altri istituti di credito. Grazie al successo di questa iniziativa e alle esortazioni dei tanti soci intervenuti a continuare su questa strada, Crediveneto punta ora a tramutare gli incontri con i soci in una ricorrenza con

scadenza annuale. Il roadshow si è quindi confermato un momento per crescere come banca, ma anche per fare relazione; ogni incontro si è infatti concluso con un rinfresco che ha permesso di chiudere gli appuntamenti con una stretta di mano e un "arrivederci e a presto".



Nella foto: l'incontro a Palazzo Orti Manara, Verona, dove gli operatori agricoli hanno chiesto maggiori iniziative specifiche al loro comparto



In alto: l'incontro dello scorso 15 dicembre a Padova presso Palazzo Bo', Sede Università, dove i soci hanno espresso la propria soddisfazione per aver scelto una banca vicina alla gente



Nella foto: al Teatro Comunale di Cologna Veneta il comitato direttivo ha risposto alle tante domande degli intervenuti



Sopra: la tappa al Teatro Bellini di Montagnana, cuore storico di Crediveneto. I soci hanno chiesto momenti più frequenti per un confronto con la banca.



Nella foto: al Teatro Dante di San Pietro di Legnago, il 24 novembre il presidente Alessandro Belluzzo ha illustrato i diversi prodotti Crediveneto disponibili esclusivamente per i soci

A Verona primo piano sull'agricoltura

Lo scorso 1° aprile, Crediveneto da sempre vicina agli imprenditori agricoli, ha promosso un incontro dedicato alle aziende del settore. L'obiettivo dell'evento ospitato presso Palazzo Orti Manara, filiale cittadina di Crediveneto, era approfondire le tematiche di maggiore attualità in materia e offrire così un ulteriore supporto allo sviluppo del comparto agricolo. L'appuntamento dal titolo "Agricoltura, Alimentazione, Ambiente:

aspetti economici e sociali" si è tenuto presso il Castello di Bevilacqua e ha visto la partecipazione di Alessandro Belluzzo, Presidente di Crediveneto, Paolo Bruni, Presidente COGECA - Confederazione generale delle cooperative agricole dell'Unione europea - e Bruno Nestori, Presidente Confcooperative Veneto. Il successo dell'iniziativa - oltre 100 le presenze in sala - ha dimostrato la validità della scelta di Crediveneto. Come ha affermato il Presidente Alessandro Belluzzo, aprendo la serata, "l'evento è nato dalla volontà di venire

incontro alle esigenze del nostro territorio. In un momento nel quale la politica, soprattutto a livello nazionale, sembra avere in agenda esclusivamente le problematiche legate all'industria e ai servizi, Crediveneto sposta l'attenzione sull'agricoltura, settore dallo spiccato ruolo sociale". Belluzzo ha inoltre ricordato le origini della banca sorta dalla fusione di più casse rurali, evidenziando come il "mondo dei campi" non abbia mai disatteso gli impegni finanziari contratti con l'istituto. Interpellato sul futuro dell'agricoltura italiana, che pesa per il 10% sul prodotto agricolo

europeo, il cavalier Paolo Bruni, presidente di Cogeca, ha offerto uno spaccato apprezzato dalla variegata assemblea. L'appello lanciato dal Cavaliere e avallato da Bruno Nestori è stato per un ripensamento del comparto primario quale asset strategico per l'economia nazionale e sovranazionale, all'interno di un contesto globalizzato che vede tra i temi più caldi proprio la scarsità delle risorse alimentari. Altro spunto emerso durante la giornata, la necessità di rendere forte e coesa la rete delle imprese agricole che troppo spesso, nel momento del

dibattito e della contrattazione, si presenta frammentata e attenta a soluzioni di breve periodo a discapito di interventi nel lungo termine. In chiusura, Crediveneto ha ribadito la propria intenzione di promuovere altri appuntamenti a sostegno degli imprenditori agricoli e di rinsaldare le relazioni tra le diverse realtà attive nel territorio.

Un investimento nel futuro

È pienamente attivo il nuovo sistema informativo creato in collaborazione con "Iside Spa". Il sistema, attraverso l'esternalizzazione di una serie di attività operative alla società partner, permetterà una riduzione dei costi di gestione e libererà risorse per svolgere al meglio le attività commerciali della banca. Ci scusiamo per i disagi che i soci possono aver subito nella fase di passaggio che ci ha permesso di implementare la nuova piattaforma per offrire un servizio sempre al passo con i tempi.

La comicità in salsa veneta

Essere una comunità significa anche trascorrere insieme momenti di svago. Proprio per questo, Crediveneto ha offerto ai propri soci risate e tanto divertimento grazie alla comicità originale di Natalino Balasso, il più famoso esponente della scuola veneta della risata, reso noto a livello nazionale dalla partecipazione alla trasmissione televisiva Zelig. Agli appuntamenti del 12 dicembre presso il Teatro Comunale di Cologna Veneta e del 19 dicembre al teatro Salieri di Legnago, Natalino Balasso non ha deluso le aspettative dei soci Crediveneto presenti. Attore e scrittore autodidatta e versatile, il comico ha alle spalle una carriera iniziata negli anni '80, quando si esibiva nei piccoli teatri dell'Emilia Romagna con spettacoli comici surreali. Non solo Zelig quindi nel passato di Balasso, ma anche tournée di prosa, la passione per la Commedia dell'Arte che l'ha portato a sviluppare dei personaggi realissimi, ma dai tratti spassosi.

Nella foto: il comico Natalino Balasso

Un primo violino al Duomo di Montagnana

Il 2010 si è concluso per i soci Crediveneto con l'appuntamento del Concerto di Natale presso la splendida cornice del Duomo di Montagnana. L'evento, che la Corale Martinelli-Pertile diretta da Paola Bassi da quasi cinquant'anni offre alla cittadinanza, si è tenuto il 23 dicembre. Tra le occasioni di incontri mondani che Crediveneto ha deciso di offrire ai suoi soci, il concerto si è rivolto in particolare agli amanti della musica: il contributo della BCC di Montagnana ha permesso infatti di arricchire la manifestazione con la presenza dell'orchestra di Santo Stefano di Vicenza e del primo violino Giuseppe Valtinoni. Lo spettacolo ha proposto in una prima parte l'esecuzione del Concerto Grosso op. 3 n. 2 di G.F. Haendel e altre arie corali di carattere sacro da Mozart a Verdi; la seconda parte è stata invece interamente dedicata a canti natalizi della tradizione italiana e anglosassone. Un particolare ringraziamento all'arciprete di Montagnana Don Renzo Zecchin per la generosa concessione dei locali del Duomo.



Madri. All'origine del coraggio

Arte, incontri e video hanno narrato con successo l'anima forte e tenace delle donne

L'importanza della figura della donna nel suo ruolo più completo: quello di madre, fulcro e sostegno del nucleo familiare, questo è quanto ha voluto evidenziare la nostra banca sostenendo "Madri. All'origine del coraggio", progetto promosso dal Comune di Verona, dall'Assessorato alla Cultura e Assessorato alle Pari Opportunità, dalla Commissione Pari Opportunità della Provincia di Verona e dal Comitato Pari Opportunità dell'Università di Verona. L'esposizione "Madri" di Lorella Cecchini, allestita allo Spazio Arte Pisanello di San Fermo ha rappresentato il filo conduttore dell'intera manifestazione, articolata in diversi incontri ospitati tra l'11 e il 15 aprile presso le splendide sale di Palazzo Orti Manara, sede della filiale Crediveneto di Verona. Il Presidente della BCC di Montagnana Alessandro Belluzzo durante la conversazione "Oltre la paura, il coraggio" voluta a chiusura della rassegna ha sottolineato come sia stato "naturale sostenere questa manifestazione che, con i diversi linguaggi dell'arte, eleva e racconta la potenza della volontà di tutte le donne che con grazia e perseveranza hanno costruito le fondamenta della nostra storia". Centrato l'obiettivo delle ideatrici della rassegna, Maria Teresa Ferrari e Antonia Pavesi che porteranno questo forte messaggio culturale a Roma, alla Camera dei Deputati, per sensibilizzare anche i politici affinché riconoscano alle donne il valore che appartiene loro da sempre.

**È convocata
per il 22 maggio 2011,
alle ore 10,
l'Assemblea Ordinaria
e Straordinaria dei soci
nei locali
del Teatro Salieri
Via XX Settembre, 26
Legnago (Verona)**

La giornata "Punti di Vista"

In occasione della ricorrenza "Giornata Nazionale Louis Braille", Crediveneto ha sostenuto il convegno Punti di Vista, tenutosi lo scorso 26 febbraio presso Palazzo Valeri a Montagnana. L'iniziativa di sensibilizzazione, a cui hanno preso parte anche altri enti attivi nel settore sociale, ha richiamato l'attenzione sull'importanza che il sistema braille ricopre nella vita delle persone non vedenti, e di tutti coloro che sono coinvolti nel loro quotidiano. Il braille è un sistema di scrittura e lettura a rilievo per non vedenti messo a punto dal francese Louis Braille nella prima metà del XIX secolo, che permette ai non vedenti non solo di leggere, ma di cimentarsi in discipline complesse: infatti sono in pochi a sapere che questo sistema si adatta anche a rappresentare musica, matematica e chimica. E la musica è stata protagonista della giornata con le ragazze dell'Educandato Statale San Benedetto di Montagnana che hanno intrattenuto gli intervenuti con le loro bellissime voci. Questa iniziativa locale di alto valore sociale nonché culturale, è stata arricchita dalla partecipazione di Franca Borin, autrice del

primo libro italiano realizzato in modo da essere letto sia da vedenti sia da non vedenti dal titolo *Rp*. Il libro, che nel nome riprende le iniziali della retinite pigmentosa, malattia di cui il marito dell'autrice è affetto, è scritto in braille affiancato dal testo in caratteri normali. All'interno del convegno, il Presidente Alessandro Belluzzo ha sottolineato l'importanza di ampliare le reali possibilità di inclusione sociale e accesso alla cultura e all'informazione per coloro che soffrono di minoranze visive.

Crediveneto affianca la Fondazione Tovini nella lotta all'usura

Crediveneto si schiera in prima fila nella lotta contro il grave fenomeno dell'usura. La convenzione sottoscritta con la Fondazione Beato Giuseppe Tovini Fondo di solidarietà antiusura - O.N.L.U.S conferma l'impegno dalla BCC di Montagnana nel rafforzare l'assistenza alle famiglie e alle piccole e medie imprese del territorio. In base all'accordo stipulato, Crediveneto concederà prestiti particolarmente vantaggiosi alle persone presentate dalla Fondazione per sostenere le vittime effettive o potenziali dell'usura. I finanziamenti sono diretti soprattutto a coloro che non hanno le capacità economiche per ottenere un credito bancario ordinario: l'azione promossa costituisce un intervento concreto e mirato per far sì che coloro che si trovano in difficili condizioni economiche non cadano nel baratro dell'usura, piaga sociale ancora troppo diffusa. Come per tutte le azioni di cui nel corso degli anni è stata promotrice, Crediveneto ha operato secondo il modello solidale di fare banca impegnandosi nella diffusione dei principi cooperativi e di mutualità cui si ispira.